

NUOVO CCNL: LA MONTAGNA HA PARTORITO IL TOPOLINO **SCIOPERO GENERALE venerdì 28 novembre**

Lo scorso 5 novembre, l'ARaN e i sindacati "pronta-firma" [tranne la Cgil, forse orfana del governo "amico"] hanno sottoscritto l'[**Ipotesi per il nuovo CCNL 2022-2024**](#) per il personale della Scuola - già scaduto il 31.12.2024 – che riguarda solo la parte economica e le relazioni sindacali.

È l'ennesimo contratto a perdere: la montagna ha partorito un topolino! **È invece necessario - come rivendichiamo con lo SCIOPERO GENERALE - il recupero di almeno il 30% del potere d'acquisto dei nostri stipendi. Una necessità di giustizia e dignità sociale. La qualità dell'istruzione dipende anche dal riconoscimento economico di chi quotidianamente costruisce il sapere e le relazioni dentro le nostre scuole.**

Governo, ARaN e sindacati firmatari esprimono soddisfazione, ma vediamo più nel dettaglio la **parte economica** di questo presunto «importante risultato» sbandierato nelle loro rituali dichiarazioni:

1. prendendo per buoni i dati ARaN, gli **aumenti medi mensili lordi** sarebbero di 144 € per il personale docente e 105 € per il personale ATA, cioè meno del 6%, quando invece l'inflazione solo tra il 2022 e il 2024 ha superato il 13%!
2. gli **arretrati** saranno molto ridotti dal fatto che per il 2022 e il 2023 l'aumento corrisponde solo a quanto già erogato con l'indennità di vacanza contrattuale – IVC [art. 12, comma 1, CCNL 2025]. Quindi zero arretrati per i due anni in cui l'inflazione ha morso con più violenza, arrivando al 12%!
3. è prevista «a titolo di arretrati» una «**una tantum**» - sempre "lorda" - di 1.640 € per i/le docenti e 1.440 per gli/le ATA, una mancia che però spetterà solo a chi era in servizio nell'a.s. 2023/2024 [art. 16, comma 1, CCNL 2025].
4. anche gli aumenti delle «**indennità fisse**» [RPD, CIA, indennità di direzione] avranno decorrenza dall'1.1.2024 e, perfino dall'1.1.2025, cioè dopo la stessa scadenza del CCNL. Insomma un altro stratagemma per diminuire ancor di più gli arretrati.

Inoltre, neanche la tanto sbandierata **riduzione delle tasse** [?] prevista dalla finanziaria, potrà migliorare la situazione, visto che - secondo il presidente dell'ISTAT - «comporta una variazione inferiore all'1% sul reddito familiare» e soprattutto che **oltre l'85% delle risorse sono destinate alle famiglie più ricche**.

Nella sostanza, vengono confermati i risultati della ricerca *Euridyce «[Teachers' and school heads' salaries and allowances in Europe](#)* del 2025: **l'Italia resta il paese in cui il personale percepisce le più basse retribuzioni mentre i dirigenti hanno le più alte.**

Di fatto questi "aumenti" – a fronte dell'inflazione - continuano a impoverire i nostri stipendi e ci tengono lontano dalle retribuzioni medie dei paesi dell'OCSE [+22%], per

non parlare di quelli del G7 [+38%], a cui ci vantiamo di appartenere, come illustrato dalla seguente tabella:

OECD countries	Pre-primary				Primary				Lower secondary, general programmes				Upper secondary, general programmes			
	Starting salary (1)	Salary after 10 years of experience (2)	Salary after 15 years of experience (3)	Salary at top of scale (4)	Starting salary (5)	Salary after 10 years of experience (6)	Salary after 15 years of experience (7)	Salary at top of scale (8)	Starting salary (9)	Salary after 10 years of experience (10)	Salary after 15 years of experience (11)	Salary at top of scale (12)	Starting salary (13)	Salary after 10 years of experience (14)	Salary after 15 years of experience (15)	Salary at top of scale (16)
Italy	37 565	41 171	45 134	54 768	37 565	41 171	45 134	54 768	40 374	44 573	49 041	60 099	40 535	45 629	50 404	62 794
OECD average	40 167	49 481	52 631	64 556	42 060	53 338	56 753	68 924	43 484	55 349	58 596	71 334	44 831	57 681	60 803	73 930
DIFFERENZA	-2.602	-8.310	-7.497	-9.788	-4.495	-12.167	-11.619	-14.156	-3.110	-10.776	-9.555	-11.235	-4.296	-12.052	-10.399	-11.136
%	-6,9	-20,2	-16,6	-17,9	-12,0	-29,6	-25,7	-25,8	-7,7	-24,2	-19,5	-18,7	-10,6	-26,4	-20,6	-17,7
Media paesi G7	43.597	51.237	58.370	66.122	46.697	61.118	64.604	72.393	48.661	63.790	67.019	75.064	49.381	64.200	67.646	76.293
differenza	-6.032	-10.066	-13.267	-11.354	-9.132	-19.947	-19.470	-17.625	-8.287	-19.217	-17.978	-14.965	-8.846	-18.571	-17.242	-13.499
%	-16,1	-24,4	-29,4	-20,7	-24,3	-48,4	-43,1	-32,2	-20,5	-43,1	-36,7	-24,9	-21,8	-40,7	-34,2	-21,5

OECD (2024), *Education at a Glance 2024: OECD Indicators*, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/c00cad36-en>

In conclusione, le condizioni salariali del personale continuano a essere quelle che denunciamo da anni e che sono sintetizzate dalla tabella sottostante: **docenti e ATA hanno perso decine di punti percentuali di potere d'acquisto**, mentre è stata **“premiata” la figura del dirigente scolastico**, garante della trasformazione della Scuola da istituzione pubblica a soggetto para-imprenditoriale.

RETRIBUZIONI SCUOLA e POTERE D'ACQUISTO [1990 – CCNL 2025]					
	d.P.R. n. 399/1988 ¹ in lire	rivalutazione ² settembre 2025 - euro	CCNL 2025 ³ euro	differenza ⁴ euro	differenza % sul Ccnl
Coll. scolastico	24.480.000	29.230	22.790	-6.440	-28,3
Ass. amm.- tecn.	27.936.000	33.360	25.879	-7.481	-28,9
D.s.g.a.	32.268.000	38.530	40.307	1.777	4,4
Docente mat.- elem.	32.268.000	38.530	32.137	-6.393	-19,9
Doc. diplomato II gr.	34.008.000	40.610	32.150	-8.460	-26,3
Docente media	36.036.000	43.030	34.922	-8.108	-23,2
Doc. laureato II gr.	38.184.000	45.590	35.894	-9.696	-27,0
Dirigente scolastico*	52.861.000	63.120	78.836**	15.716	24,9

1. Stipendio annuo lordo percepito nel maggio 1990 [il cosiddetto “Contratto Cobas”, d.P.R. n. 399/1988], per tutti i profili professionali con 20 anni di anzianità.

2. Rivalutazione monetaria settembre 2025 [indice Istat inflazione Famiglie Operai Impiegati - FOI, senza tabacchi] dello stipendio annuo lordo percepito nel maggio 1990.

3. Retribuzione annua linda prevista dall'ipotesi di CCNL sottoscritto il 5 novembre 2025, ma già scaduto il 31.12.2024 [stipendio tabellare + RPD o CIA o Indennità di direzione fissa e variabile minima con 100 unità di personale] per le stesse tipologie di personale.

4. Differenza tra la retribuzione annua linda prevista dal CCNL 2025 e quella del 1990 rivalutata.

* Il 1° marzo 2002 è stato sottoscritto il primo CCNL per l'Area della Dirigenza scolastica che ha totalmente modificato la struttura della retribuzione degli ex presidi ed ex direttori didattici che ora è costituita da: stipendio tabellare + posizione parte fissa + posizione parte variabile + retribuzione di risultato + eventuali altri emolumenti.

** Anno 2022, elaborazione ARAN, su dati RGS - IGOP aggiornati al 28.5.2025 [nella stessa Elaborazione la retribuzione complessiva media per il personale non dirigente della Scuola è: 32.516 euro per il personale docente e 23.795 euro per il personale ATA].

COBAS SCUOLA PALERMO